

Piano Programma – Anno 2012

L'Istituzione, costituita ormai da otto anni, continua a svolgere le sue funzioni nell'ambito dei Servizi Sociali quale braccio operativo del Comune di Novellara.

Il modello organizzativo, più snello e dinamico rispetto a quello del Comune, pur nel rispetto degli obblighi e dei tempi burocratici, consente la gestione dei diversi servizi in maniera efficiente ed efficace rispetto alla presa in carico del bisogno e tempi di risposta .

Nel corso del 2011 gli incontri di approfondimento riguardo la possibilità di trasformazione dell'Istituzione "I Millefiori" hanno evidenziato la molteplicità di interpretazioni possibili delle norme e dei vincoli che regolano la materia.

Abbiamo atteso e analizzato con attenzione le diverse "manovre economiche", varate dal Governo nel corso dell'estate/autunno, per capire quale proposta fattibile inoltrare all'Amministrazione Comunale per salvare la gestione diretta dell'intero patrimonio di servizi sociali: gestione diretta che, riteniamo, continui a mantenere criteri di economicità della spesa pubblica, di garanzia dei diritti dei cittadini e di controllo della qualità dei servizi.

I pareri che abbiamo raccolto, attraverso confronti all' interno ed all'esterno del nostro Ente, non ci orientano verso percorsi sicuri (ci sovrasta la decisione del Governo di ridurre la spesa pubblica a partire dagli Enti Locali indipendentemente dai servizi erogati) e comunque è necessario tenere conto anche del contesto distrettuale cui apparteniamo.

Tuttavia la scadenza del percorso di accreditamento dei servizi agli anziani (nel 2013 occorre raggiungere il requisito del "gestore unico") e le restrizioni continue sulla assunzioni di personale, anche a tempo determinato (quindi per le sostituzioni), ci costringono a prendere decisioni non più procrastinabili, dunque entro il 2012, sulla forma di gestione da adottare.

Questo è il maxi obiettivo del prossimo anno, sul quale occorre lavorare insieme alla componente politica le cui scelte saranno determinanti per il risultato finale.

Il programma annuale delle attività, previste per il 2012, comprende il mantenimento della quantità e della qualità dei servizi fino ad ora erogati e progetti innovativi e di sviluppo, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

IL BILANCIO di previsione per il 2012 presenta un budget che ammonta complessivamente a **3.588.706** euro e prevede:

PROVENTI E RENDITE

Entrate da Comune di Novellara per un totale di euro	1.086.703,00
<ul style="list-style-type: none">trasferimento a pareggio per tutti i Servizi Socialitrasferimento per progettiquota per Bilancio Sociale Distrettualeintegrazione indigenti inseriti in Casa ProtettaOperatore di Cortile	<ul style="list-style-type: none">796.703,0010.000,00245.000,0010.000,0025.000,00
Ricavi da Azienda Speciale per un totale di euro	187.500,00

- pagamento pasti scuola infanzia e asili nido 170.000,00
- ricavi Servizio lavanderia Servizi educativi 17.500,00

Entrate da Enti e privati per un totale di euro **2.203.020,00**

- ricavi da Ausl per oneri 794.000,00
- rette da utenti 1.409.020,00

Ricavi per servizi educativi pasti gruppo "Appartamento" 4.000,00

Ricavi per pasti centro socio riabilitativo Il Colibri 11.500,00

Proventi da Enti diversi e rimborsi 95.983,00

SPESE E PERDITE per un totale di euro 3.588.706,00

- Acquisto beni e materiali per Serv. Assistenziali 283.345,00
- Prestazioni di Servizi Assistenziali 1.323.740,00
- Costo del Personale ed oneri 1.434.290,00
- Spese per funzionamento ed utenze Servizi Assistenziali 362.504,00
- Spese per funzionamento struttura 121.427,00
- Spese bancarie 200,00
- Oneri da gestioni non ordinarie 43.200,00
- Imposte 20.000,00

SERVIZI PER ANZIANI

Rimane alta la richiesta di intervento dell'Istituzione nel settore degli anziani, in particolare nell'ambito della non autosufficienza, ma la condizione economica dei Comuni non ci permette di pensare ad un ampliamento dell'offerta.

Il Bilancio di previsione prevede una copertura dei posti superiore al 98%.

Aumenta il numero degli anziani e soprattutto dei "grandi vecchi" con un quadro sanitario ed assistenziale sempre più complesso ed oneroso, che non può più essere considerato come lavoro di cura a carico delle famiglie. Per questo si allunga a dismisura la lista d'attesa della Casa Protetta che, alla data odierna, ha raggiunto il n.50.

Si tratta di anziani certificati dall'Unità di Valutazione Geriatrica per l'ingresso in C.P., ma che attualmente sono: a) seguiti a casa con l'aiuto dei servizi del territorio e/o servizi privati; b) inseriti nei Centri diurni; c) inseriti in Casa Protetta su posti temporanei di sollievo; d) ricoverati in R.S.A. o in Case Protette di Comuni limitrofi.

I nostri operatori saranno comunque, sempre e tempestivamente impegnati nella presa in carico di nuove situazioni, affiancando le famiglie, con anziani non autosufficienti e in difficoltà, attraverso l'offerta dei servizi comunali del territorio, di sollievo e di aiuto nella ricerca degli strumenti più adeguati, compresi gli eventuali contributi economici se dovuti, a far fronte immediatamente alle emergenze.

Rimane invece costante la richiesta di Assistenza Domiciliare e dei Servizi ad essa collegati; è soddisfatta la domanda per l'ingresso ai Centri Diurni degli anziani più compromessi (demenze senili, Alzheimer....), mentre per gli anziani parzialmente non auto sufficienti non riusciamo a garantire un aiuto adeguato anche a causa della chiusura della struttura di S.Maria per carenza di personale.

Sulla base delle situazioni in carico, che si avviano inevitabilmente al peggioramento, stiamo valutando la fattibilità della riconversione di quello spazio (C.D. di S.Maria) in un "Appartamento Protetto" con caratteristiche analoghe a quello già in funzione da anni in Via Nenni.

SERVIZI DI PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il perdurare della crisi economica continua a mettere a dura prova le famiglie, in particolare tutte quelle già appartenenti alla categoria del "disagio sociale" per le quali i progetti avviati per un percorso verso l'autonomia attraverso la formazione e la ricerca del lavoro, si sono ovviamente interrotti, ma anche per famiglie numerose e/o immigrate, in cui l'unico reddito già consentiva un livello basso di sopravvivenza, che ora rischiano di cadere in povertà.

Continueranno anche nel 2012 gli inserimenti temporanei e protetti nei "lavori di manutenzione del verde pubblico e di spazzamento" di persone disoccupate con carichi di famiglia pesanti, ma siamo consapevoli che si tratta di soluzioni largamente insufficienti e limitate nei tempi e nei numeri.

Le collaborazioni attive con Caritas e CRI si sono consolidate nella forma con la segnalazione e l'invio da e allo Sportello Sociale e nella pratica con la distribuzione di generi alimentari.

Rimane inconsistente l'aiuto che possiamo offrire nell'ambito della "casa": dal 2004 non disponiamo di nuovi alloggi ERP e diventa sempre più difficile aiutare le famiglie a sostenere le spese di affitti privati e delle utenze.

Prevediamo di mantenere inalterata, rispetto al 2011, la quota comunale del contributo dell'affitto nonostante la percentuale del trasferimento regionale si sia assottigliata nel tempo.

Anche "L'Appartamento", ormai diventato un servizio per alunni delle scuole secondarie di 1^a e 2^a grado, costituisce una fondamentale attività di prevenzione nel percorso educativo degli adolescenti e delle loro famiglie.

Il progetto "Operatore di cortile" prosegue nella frazione di S.Bernardino le attività con ragazzi, famiglie, mentre in centro, completata nel 2011 la mappatura attraverso interviste sulle zone di Via 1^a Maggio e Via Nenni (Parco Primavera) e analizzate le problematiche e aspettative, realizzerà progettazioni operative rivolte alla cittadinanza residente in quei quartieri.

SOSTEGNO ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Anche in questo ambito si prevede il mantenimento dei servizi consolidati quali, attività del S.A.P., trasporti, sostegno alle attività motorie, presa in carico di nuove situazioni.

Le attività di sviluppo previste sono:

1) la ridefinizione e rivalutazione del Progetto Individuale, di ciascuna persona in carico attraverso la condivisione con i ragazzi e/o le loro famiglie e tutti gli operatori coinvolti, per adeguare gli interventi ai cambiamenti delle diverse situazioni e/o opportunità.

2) azioni educative/psicologiche di supporto alle famiglie per "attrezzarle" rispetto ai cambiamenti della crescita, dell'invecchiamento, del "dopo di noi" e di tutte le problematiche quotidiane rese più difficili e complicate dalla presenza della disabilità: attività finalizzate a determinare il miglior rapporto possibile all'intero delle famiglie e nei rapporti sociali.

ATTIVITA' STRAORDINARIE : ACCOGLIENZA AGLI IMMIGRATI RICHIEDENTI ASILO

Dalla metà di Maggio 2011 abbiamo attivato l'accoglienza di sei ragazzi di nazionalità maliana al fine di fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa. A tale proposito abbiamo stipulato, per conto del Comune di Novellara, una Convenzione con il Soggetto Attuatore per l'Emilia Romagna O.P.C.M.3933/2011 che regola i rapporti, dagli impegni a nostro carico fino al rimborso delle spese da parte del Soggetto Attuatore, con scadenza alla fine del 2011. L'impegno profuso ha corrisposto ad un imponente carico di lavoro, addossato interamente al personale amministrativo e in particolare all'Assistente Sociale. Per il 2012 è stata approvata una proroga della convenzione in quanto non è terminato il percorso per la richiesta di asilo politico.

Lavori di pubblica utilità

Durante il 2011 il Comune di Novellara, attraverso l'Istituzione, ha stipulato una convenzione per lo svolgimento presso il Comune di lavori di pubblica utilità come previsto dagli art 186 comma 9 bis e 187 comma 8-bis del nuovo codice della strada come modificati dall'art 33 della legge 120/2010; i suddetti articoli prevedono che la pena detentiva e pecuniaria inflitte con sentenza o decreto penale di condanna per i reati di guida in stato di ebbrezza alcolica ed in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti possono essere sostituite con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'art 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, secondo le modalità ivi previste e consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, nonché nella partecipazione ad un programma terapeutico e socio-riabilitativo del soggetto tossicodipendente, con notevole benefici per il condannato come effetto dello svolgimento positivo del lavoro di pubblica utilità.

Il Comune di Novellara è attualmente uno dei due Comuni della Provincia che ha stipulato l'apposita convenzione con il Tribunale di Reggio Emilia per cui molti cittadini si sono rivolti al nostro ente.

I servizi nei quali si è previsto si inserire le persone che scelgono questa misura alternativa sono:

- Svolgimento di attività di spazzamento manuale del centro storico;
- Piccola manutenzione presso servizi comunali
- Attività di cura del verde pubblico
- Attività di socializzazione in appoggio ad operatori nell'ambito dei servizi agli anziani.

La gestione dei contatti propedeutici all'avvio dei lavori di pubblica utilità (con avvocati, con i richiedenti), i colloqui preliminari, la predisposizione di un breve progetto e la rendicontazione ricadono sull'ufficio amministrativo dell'Istituzione, mentre l'attività di controllo coinvolge la Polizia Municipale o Il Comando dei Carabinieri.

Nel 2011 le persone che hanno richiesto la disponibilità del Comune all'inserimento sono 14 e per due solamente il percorso si è avviato, in quanto la manifestazione di disponibilità dell'ente deve poi essere recepita dal giudice che solo successivamente emette una sentenza con cui autorizza lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Riteniamo che tale attività possa svilupparsi ulteriormente.

SERVIZI A GESTIONE DISTRETTUALE

La gestione dei servizi minori, disabili e di alcuni aspetti dei servizi anziani continua in base agli accordi ed alle convenzioni in vigore; particolarmente difficile appare la risoluzione di alcune criticità nel delicatissimo settore minori. Rispetto a questo siamo impegnati in una continua ricerca di condivisione con gli operatori dipendenti dell'Unione e riteniamo che una soluzione, come già auspicato in relazioni precedenti, possa venire solamente dal riunire tutti gli operatori di un comune, indipendentemente dall'area di intervento (minori, anziani, disabili) in un'unica sede. Per Novellara riteniamo che la sede possa essere quella degli attuali uffici amministrativi

dell'Istituzione dove potrebbe trovare sede, almeno per una parte del proprio orario di lavoro, l'Ass. Sociale del settore minori che opera su questo territorio.